

**TRA FITNESS
E SCIENZA**

Tra gli obiettivi anche quelli del business. Investimento top secret

Il prospetto dall'alto di come sarà all'interno la "brain farm" di prossima inaugurazione. A lato la palazzina che ospiterà i laboratori



Una "palestra" per il cervello alle porte di Udine

I laboratori per curare ansie e nevrosi senza farmaci saranno inaugurati ad aprile

di FEDERICA BARELLA

Dalle tv private al Carma la parabola di Raffaelli

Si definisce più cerebroanalista che psichiatra o psicologo, non ama confessare quanti anni ha, ne vuole rivelare quanti soldi ha investito (sui) e di altri finanziatori in questa operazione. Ma non esita a confessare di averlo fatto, oltre che per passione per questa materia, anche per ottenere in futuro un certo riscontro economico. Alberto Raffaelli, che qualcuno in città e provincia ricorda come "fondatore" di VideoRt, la tv privata dalla quale nacque poi TeleFriuli, si sta dedicando da qualche anno al progetto della "Brain Farm", come amministratore unico della C.a.r.m.a. srl. «Se c'è chi è disposto a pagare anche 17 mila euro o molto di più per passare dieci o 15 giorni in una "beauty-farm"», spiega Alberto Raffaelli, «abbiamo già avuto molte richieste - conclude Raffaelli - per possibili applicazioni anche da altre regioni d'Italia e dall'estero. E speriamo che questo convegno di lunedì aiuti molti a capire qual è la nostra "mission"».

basate sulla terapia musicale, senza dimenticare l'uso degli infrasuoni a varie frequenze. Tutti centri in cui si eseguono terapie per combattere le nevrosi e gli stress mentali. Ogni centro però è specializzato in una diversa terapia e in una applicazione particolare. Noi invece stiamo creando qualcosa di unico al mondo: un centro in cui si curano - questi "disturbi" attraverso tutte le varie terapie possibili, creando così una vera e propria "brain farm"». Raffaelli spera di poter inaugurare il centro (alle porte di Feletto Umberto, praticamente al confine con Udine) già entro aprile. «Abbiamo già avuto molte richieste - conclude Raffaelli - per possibili applicazioni anche da altre regioni d'Italia e dall'estero. E speriamo che questo convegno di lunedì aiuti molti a capire qual è la nostra "mission"».



Alberto Raffaelli amministratore unico della Carma srl

In questo centro entro brevissimo (i responsabili parlano di una inaugurazione entro metà aprile) troveranno spazio macchinari del tutto particolari, come la "flotation tank room" (una specie di camera), il "virtual bed" (ossia il letto virtuale), un lettino sensoriale o ancora una stanza a infrasuoni. Tutti stru-

Un laboratorio per la ricerca ed il trattamento di nuove terapie contro le nevrosi. Una vera e propria "farm" che non si occuperà della bellezza dei nostri corpi ma della salute dei nostri cervelli. È questo il progetto del "Brain Farm", un centro che sorgerà alle porte di Udine e che sarà presentato a Udine nel corso di un convegno scientifico, che vedrà la partecipazione, tra gli altri, anche dei professori Edoardo Boncinelli e Pietro Enrico di Prampero.

Il convegno (che si terrà lunedì di tutto il giorno nella sala di piazzale Kolbe) è infatti stato organizzato dalla stessa società privata che sta curando la costruzione del centro all'inizio di via Udine a Feletto Umberto, la Carma Srl.

menti che sarebbero in grado di curare, senza l'uso di farmaci, gli stati d'ansia, le depressioni e nevrosi in genere. Secondo i promotori del convegno e della "farm" i farmaci, con i loro effetti collaterali, possono sovente dare esiti negativi più che positivi e gli interventi psicologici, dilatandosi troppo nel tempo, non sono universalmente accettabili (anche sotto il profilo economico). Ecco allora profilarsi una "terza via": quella dell'utilizzo dei nostri cinque sensi come strumenti o mezzi per arrivare al cervello tramite vari input. Il tutto secondo protocolli già testati a livello mondiale da nomi che nei loro settori sono molto noti, come quello di Vinesh Raja, esperto di applicazione della realtà virtuale nel campo della salute e docente all'università di Warwick in Gran Bretagna. Ma nel centro troveranno spazio anche alcuni laboratori, come quello che verrà utilizzato ad esempio per studi come quelli di Franco Grossi, docente dell'Università triestina, e che da tempo si occupa di approfondire argomenti quale l'ergonomia e la percezione sensoriale applicata anche all'industria e nel particolare all'industria automobilistica.

Da Boncinelli a Vinesh Raja ecco tutti gli esperti ingaggiati

Edoardo Boncinelli, non è l'unico nome di spicco del convegno che si terrà lunedì nell'aula dell'Università in piazzale Kolbe. Il biologo di fama internazionale, attualmente docente alla facoltà di psicologia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, già direttore della Scuola superiore di studi avanzati (Sissa) di Trieste, avrà infatti come colleghi di

convegno anche il docente dell'università britannica di Warwick Vinesh Raja, esperto mondiale di realtà virtuale e applicazioni nelle cure mediche. Come anche, oltre al professor Pietro Enrico di Prampero, altri docenti ed esperti udinesi molto quotati come l'informatico Luca Chittaro (che da poco ha sviluppato un software per un videogioco dedica-



Edoardo Boncinelli e Pietro Enrico di Prampero, due dei relatori del convegno

to ai ragazzi, che li obbliga a muoversi con il corpo, invece di usare semplicemente uno joystick utilizzando magari solo il pollice).

Altro relatore del convegno sarà invece Marzio Barbieri, uno dei primi laureati in Medicina all'università di Udine, anch'egli da tempo impegnato in queste tematiche. Lunedì sarà invece assente dal convegno Gi-

come Rizzolatti (che a Udine ha vissuto da giovane, frequentando il liceo classico Stellini), direttore dell'Istituto di Neuroscienze dell'Università di Parma, famoso in campo scientifico per la scoperta dei neuroni specchio. E con Boncinelli membro del comitato scientifico della "Brain Farm" di prossima realizzazione alle porte di Udine.

«Peccato non sia una iniziativa pubblica»

Il rammarico del presidente di Scienze motorie a Udine, di Prampero

«Un progetto di questo genere poteva forse venire sviluppato anche dall'Università, magari anche da quella di Udine. Invece questa volta dobbiamo dire grazie a una iniziativa privata». A parlare così è il professor Pietro Enrico di Prampero, presidente del corso di laurea di Scienze Motorie dell'Ateneo udinese che vede di buon occhio il progetto della "Brain farm" e che lunedì nel

convegno dedicato alle "Nuove terapie per le nevrosi" parlerà nel caso specifico di "Effetti di immaginazione e osservazione sulla prestazione muscolare". «Spiegherò come secondo studi effettuati anche nei nostri centri abbiamo dimostrato già da tempo quanto possa essere utile, in una terapia riabilitativa anche motoria, la semplice osservazione». Con questo il professor di

Prampero non vuole certo trovare una giustificazione alle persone pigre, ma aprire, piuttosto, una nuova via riabilitativa perché non può più muoversi a causa di un trauma subito o a causa di qualche patologia. «Abbiamo effettuato un esperimento dividendo il gruppo dei nostri "volontari" in tre parti: una parte di loro si allenava veramente con un elastico aprendo e chiudendo indice e polli-

ce, una seconda parte guardava. Una terza invece solo immaginava il movimento, stimolando solo la propria mente e non i muscoli. Alla fine anche chi non ha effettuato materialmente l'esercizio ha dimostrato un rinforzo muscolare pari al 30 per cento di chi invece lo ha fatto veramente. E questo senza dubbio dimostra il potere del nostro cervello e del nostro sistema sensoriale».

TRA FITNESS E SCIENZA

Il progetto verrà presentato ufficialmente lunedì nel corso di un convegno scientifico con i più importanti esperti del settore

Una "palestra" per il cervello alle porte di Udine

I laboratori per curare ansie e nevrosi senza farmaci saranno inaugurati ad aprile

di FEDERICA BARELLA

Un laboratorio per la ricerca ed il trattamento di nuove terapie contro le nevrosi. Una vera e propria "farm" che non si occuperà della bellezza dei nostri corpi ma della salute dei nostri cervelli. E' questo il progetto del "Brain farm", un centro che sorgerà alle porte di Udine e che sarà presentato a Udine nel corso di un convegno scientifico, che vedrà la partecipazione, tra gli altri, anche dei professori Edoardo Boncinelli e Pietro Enrico di Prampero.

Il convegno (che si terrà lunedì tutto il giorno nella sala di piazzale Kolbe) è infatti stato organizzato dalla stessa società privata che sta curando la costruzione del centro all'inizio di via Udine a Feletto Umberto, la Carma Srl. In questo centro entro brevissimo (i responsabili parlano di una inaugurazione entro metà aprile) troveranno spazio macchinari del tutto particolari, come la "flotation tank room" (una specie di camera), il "virtual bed" (ossia il letto virtuale), un lettino sensoriale o ancora una stanza a infrasuoni. Tutti stru-

menti che sarebbero in grado di curare, senza l'uso di farmaci, gli stati d'ansia, le depressioni e nevrosi in genere. Secondo i promotori del convegno e della "farm" i farmaci, con i loro effetti collaterali, possono sovente dare esiti negativi più che positivi e gli interventi psicologici, dilatandosi troppo nel tempo, non sono universalmente accettabili (anche sotto il profilo economico). Ecco allora profilarsi una "terza via": quella dell'utilizzo dei nostri cinque sensi come strumenti o mezzi per arrivare al cervello tramite vari input. Il tutto secondo protocolli già testati a livello mondiale da nomi che nei loro settori sono molto noti, come quello di Vinesh Raja, esperto di applicazione della realtà virtuale nel campo della salute e docente all'università di Warwick in Gran Bretagna. Ma nel centro troveranno spazio anche alcuni laboratori, come quello che verrà utilizzato ad esempio per studi come quelli di Franco Grossi, docente dell'Università triestina, e che da tempo si occupa di approfondire argomenti quale l'ergonomia e la percezione sensoriale applicata anche all'industria e nel particolare all'industria automobilistica.

*Tra gli obiettivi anche quelli del business
Investimento top secret*

Dalle tv private al Carma la parabola di Raffaelli

Si definisce più cerebroanalista che psichiatra o psicologo, non ama confessare quanti anni ha, nè vuole rivelare quanti soldi ha investito (suoi e di altri finanziatori) in questa operazione. Ma non esita a confessare di averlo fatto, oltre che per passione per questa materia, anche per ottenere in futuro un certo riscontro economico. Alberto Raffaelli, che qualcuno in città e provincia ricorda come "fondatore" di VideoR, la tv privata dalla quale nacque poi TeleFriuli, si sta dedicando da qualche anno al progetto della "Brain Farm", come amministratore unico della C.a.r.m.a. srl. «Se c'è chi è disposto pagare anche 17 mila euro o molto di più per passare dieci o 15 giorni in una "beauty-farm" - spiega Alberto Raffaelli - allora perchè non dovrebbe funzionare anche una "brain-farm"? Ma ovviamente mi sono imbarcato in questa avventura anche per altri motivi. Girando l'Europa in questi anni ho scoperto che ci sono centri in cui si eseguono varie terapie di questo genere, da quelle che sfruttano la realtà virtuale a quelle

basate sulla terapia musicale, senza dimenticare l'uso degli infrasuoni a varie frequenze. Tutti centri in cui si eseguono terapie per combattere le nevrosi e gli stress mentali. Ogni centro però è specializzato in una diversa terapia e in una applicazione particolare. Noi invece stiamo creando qualcosa di unico al mondo: un centro in cui si curano questi "disturbi" attraverso tutte le varie terapie possibili, creando così una vera e propria "brain farm"». Raffaelli spera di poter inaugurare il centro (alle porte di Feletto Umberto, praticamente al confine con Udine) già entro aprile. «Abbiamo già avuto molte richieste - conclude Raffaelli - per possibili applicazioni anche da altre regioni d'Italia e dall'estero. E speriamo che questo convegno di lunedì aiuti molti a capire qual è la nostra "mission"».



Alberto Raffaelli amministratore unico della Carma srl

Da Boncinelli a Vinesh Raja ecco tutti gli esperti ingaggiati

Edoardo Boncinelli, non è l'unico nome di spicco del convegno che si terrà lunedì nell'aula dell'Università in piazzale Kolbe. Il biologo di fama internazionale, attualmente docente alla facoltà di psicologia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, già direttore della Scuola superiore di studi avanzati (Sissa) di Trieste, avrà infatti come colleghi di

convegno anche il docente dell'università britannica di Warwick Vinesh Raja, esperto mondiale di realtà virtuale e applicazioni nelle cure mediche. Come anche, oltre al professor Pietro Enrico di Prampero, altri docenti ed esperti udinesi molto quotati come l'informatico Luca Chittaro (che da poco ha sviluppato un software per un videogioco dedica-



Edoardo Boncinelli e Pietro Enrico di Prampero, due dei relatori del convegno

to ai ragazzi, che li obbliga a muoversi con il corpo, invece di usare semplicemente uno joystick utilizzando magari solo il pollice).

Altro relatore del convegno sarà invece Marzio Barbieri, uno dei primi laureati in Medicina all'università di Udine, anch'egli da tempo impegnato in queste tematiche. Lunedì sarà invece assente dal convegno Gia-

come Rizzolatti (che a Udine ha vissuto da giovane, frequentando il liceo classico Stellini), direttore dell'Istituto di Neuroscienze dell'Università di Parma, famoso in campo scientifico per la scoperta dei neuroni specchio. E con Boncinelli membro del comitato scientifico della "Brain Farm" di prossima realizzazione alle porte di Udine.

«Peccato non sia una iniziativa pubblica»

Il rammarico del presidente di Scienze motorie a Udine, di Prampero

«Un progetto di questo genere poteva forse venire sviluppato anche dall'Università, magari anche da quella di Udine. Invece questa volta dobbiamo dire grazie a una iniziativa privata». A parlare così è il professor Pietro Enrico di Prampero, presidente del corso di laurea di Scienze Motorie dell'Ateneo udinese che vede di buon occhio il progetto della "Brain farm" e che lunedì nel

corso del convegno dedicato alle "Nuove terapie per le nevrosi" parlerà nel caso specifico di "Effetti di immaginazione e osservazione sulla prestazione muscolare". «Spiegherò come secondo studi effettuati anche nei nostri centri abbiamo dimostrato già da tempo quanto possa essere utile, in una terapia riabilitativa anche motoria, la semplice osservazione». Con questo il professor di

Prampero non vuole certo trovare una giustificazione alle persone pigre, ma aprire, piuttosto, una nuova via riabilitativa per chi non può più muoversi a causa di un trauma subito o a causa di qualche patologia. «Abbiamo effettuato un esperimento dividendo il gruppo dei nostri "volontari" in tre parti: una parte di loro si allenava veramente con un elastico aprendo e chiudendo indice e polli-

ce, una seconda parte guardava. Una terza invece solo immaginava il movimento, stimolando solo la propria mente e non i muscoli. Alla fine anche chi non ha effettuato materialmente l'esercizio ha dimostrato un rinforzo muscolare pari al 30 per cento di chi invece lo ha fatto veramente. E questo senza dubbio dimostra il potere del nostro cervello e del nostro sistema sensoriale».